

## INCIDENTE FERROVIARIO A CREVALCORE

"Dolore e sgomento per le vittime dell'incidente ferroviario e per le loro famiglie alle quali ci sentiamo particolarmente vicini". È il messaggio di cordoglio del presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini a nome di tutto il consiglio.

Il Consiglio provinciale di Modena si è aperto con un minuto di silenzio e raccoglimento in memoria delle vittime dell'incidente ferroviario di Crevalcore, mentre una delegazione del Consiglio ha partecipato ai funerali in forma privata di Donatello Zoboli, della moglie Diana e della cognata Claudia Baraldini in coincidenza con la seduta del Consiglio. La delegazione dei consiglieri provinciali era guidata dal presidente Emilio Sabattini e composta anche dagli assessori Morena Diazzi, Fabrizio Righi e Stefano Vaccari.

## SABATTINI INCONTRA I VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE

"È importante sapere di poter contare su di voi, sulla tempestività e qualità del vostro impegno per gestire emergenze gravissime come quella del disastro ferroviario di Crevalcore". Il presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini ha voluto esprimere il proprio ringraziamento ai volontari modenesi della protezione civile impegnati nella tragedia sulla linea ferroviaria Verona-Bologna. Durante un breve incontro nella sala consiliare, Sabattini ha avuto parole di elogio e gratitudine "Nella società dell'immagine il vostro ruolo è poco conosciuto - ha aggiunto - ma la comunità deve sapere che il vostro lavoro ed impegno consentono di affrontare ogni tipo di emergenza, sono il segno di una società organizzata che sa affrontare grandi difficoltà".

Per l'intervento a Crevalcore sono stati impegnati complessivamente una

cinquantina di volontari modenesi dei vari corpi, con l'ausilio di cinque automezzi.

Il presidente della Provincia ha scritto una lettera di ringraziamento anche al personale del 118, dell'Azienda Usl e dei vigili del fuoco "per la generosità e l'abnegazione dimostrate", e più in generale ha voluto sottolineare "la gratitudine della collettività per quanti, a cominciare dalle forze dell'ordine, si sono attivati in queste ore drammatiche".



## GLI AIUTI ALLE POPOLAZIONI COLPITE DAL MAREMOTO

Il Consiglio provinciale contribuirà con oltre seimila euro al conto corrente messo a disposizione dalla Provincia per gli interventi di soccorso alle popolazioni dell'area del Sud-Est asiatico duramente colpite dal maremoto. Tutti i capigruppo si sono dichiarati d'accordo nel mettere a disposizione i gettoni di presenza di una seduta del Consiglio e di una riunione di commissione.

## PIANGIAMO LA MORTE DELL'AMICO GORRIERI

"Con Gorrieri se n'è andato uno dei protagonisti della storia repubblicana della nostra provincia e del Paese". Il presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini ricorda così la figura di Ermanno Gorrieri, scom-

parso la sera del 29 dicembre all'età di 84 anni. "Per la cultura cristiana che lo ha sempre animato nell'impegno politico e sociale e nel servizio verso gli altri Gorrieri ha saputo ricoprire ruoli diversi ma tutti con un unico filo conduttore: la promozione dell'uomo, la lotta contro la disuguaglianza e l'esclusione. Oggi piangiamo la morte dell'amico, ma credo sia nostro dovere creare un'occasione per scrivere la storia e l'insegnamento di una figura che per le sue idee, i suoi valori, il suo rigore potrà essere un riferimento importante per le future generazioni".

## I NUMERI DEL CONSIGLIO

Sono partiti subito di buona lena i consiglieri provinciali eletti nelle elezioni amministrative del giugno del 2004: in pochi mesi hanno approvato 33 delibere, 15 ordini del giorno (più sette respinti) e discusso 16 interpellanze, quattro interrogazioni e 20 comunicazioni, garantendo una costante presenza in aula. In base ai dati forniti dalla Presidenza del Consiglio provinciale, infatti, su un totale di 30 eletti, 15 non hanno mai perso nessuna delle 15 sedute del Consiglio (a questi si aggiunge Elena Malaguti sempre presente da quando è subentrata, dopo tre sedute, a Laura Tosi), altri nove consiglieri ne hanno perso solo una. Complessivamente la media delle presenze è di quasi il 95 per cento.

## CONTRIBUTI AD ARTIGIANI PER 280MILA EURO

Per le imprese artigiane sono in arrivo nuovi contributi. L'assegnazione è stata deliberata dalla Giunta della Provincia a completamento della gestione del 2004. Si tratta di circa 280mila euro che vanno a finanziare 34 interventi di promozione, otto di innovazione nelle imprese di servizio e un intervento sulle operazioni di locazione finanziaria. Le modalità di assegnazione dei fi-

nanziamenti sono state decise insieme alle associazioni di categoria.

Con questo ulteriore contributo le risorse assegnate per finanziare gli interventi di qualificazione delle imprese artigiane modenesi nel 2004 sono arrivate complessivamente a 2 milioni e 370 mila euro, di cui 2 milioni 252 mila euro per spese di investimenti e 118.700 per spese correnti. Le domande finanziate in provincia di Modena risultano complessivamente 460, su un totale di 559 presentate (pari all'82,3%) di cui 28 su interventi di spesa corrente e 432 su interventi di spesa per investimenti.

"La legge 20 - sottolinea Morena Diazi, assessore provinciale agli Interventi economici - si conferma quindi uno strumento importante per sostenere la crescita dell'artigianato, in una fase di necessaria trasformazione e qualificazione delle imprese. In questo quadro, vediamo con particolare preoccupazione le limitazioni imposte dalla legge finanziaria, che mettono seriamente in discussione l'azione degli enti locali a sostegno del sistema produttivo."

### COMMERCIO, SOSTEGNO AI PICCOLI IMPRENDITORI STRANIERI

Artigianato africano? Abbigliamento orientale? Oppure un simpatico bar multietnico? È sempre più frequente incontrare nuove attività commerciali rivolte in particolare alla popolazione straniera. Anche gli immigrati, infatti, diventano imprenditori e gli enti pubblici sono pronti a sostenerne le attività economiche che, con garanzie di regolarità, creano lavoro e occupazione. Va in questa direzione la delibera con cui la Giunta provinciale, in base alle legge regionale, stanziava contributi per quasi 62 mila euro a favore di cittadini extracomunitari che hanno deciso di avviare un'attività commerciale. Sono 11 le imprese ammesse a questo finanziamento.

### CONTRIBUTI PER AUTO A GPL E METANO

Per convertire le autovetture dall'alimentazione a benzina al metano o gpl, anche nel 2005 sarà possibile ottenere un contributo fino a 309 euro, se l'auto è catalizzata, e di 390 euro se l'auto non è catalizzata.

Nel bilancio 2005, la Provincia ha aumentato le risorse a favore degli interventi antismog e per favorire la diffusione delle energie alternative.

In particolare per sostenere la diffusione di autoveicoli a metano e gpl, l'installazione di caldaie ad alta efficienza e per gli impianti a energia solare per produrre acqua calda è previsto un investimento iniziale complessivo pari a oltre 600 mila euro.

L'impegno, come sottolinea Alberto Caldana, assessore provinciale all'Ambiente, "è dovuto all'interesse crescente dei modenesi per questo tipo fonti di energia alternativa che permettono di risparmiare sulla bolletta, salvaguardando l'ambiente".

### CREDITO PIÙ DIFFICILE CON "BASILEA 2"

In base agli accordi di Basilea, denominato "Basilea 2", entro la fine del 2006 gli istituti di credito dovranno accantonare quote di capitale proporzionali al rischio derivante dai prestiti concessi. Le banche, inoltre, dovranno classificare i propri clienti con un "rating" in base alla rischiosità. Il pericolo è che questa nuova procedura comporti maggiori difficoltà d'accesso al credito alle imprese medie e piccole.

Per questo gli enti locali devono iniziare a destinare maggiori risorse per gli interventi di abbattimento degli interessi passivi previsti dalle cooperative di garanzia, uno strumento che in questi anni si è rivelato il più immediato, poco burocratico e accessibile a tutti i tipi di azienda.

Lo chiede il Consiglio provinciale con un ordine del giorno approvato al-

l'unanimità su proposta del consigliere Giorgio Barbieri (Lega nord).

Occorre prevedere un intervento straordinario a favore dell'imprenditoria locale, attraverso due filoni principali: uno stanziamento pluriennale per la costituzione di un fondo di garanzia finalizzato alla concessione di garanzie ad imprese appena costituite, o a imprese in settori in difficoltà, e un sostegno alla capitalizzazione delle imprese tramite un prodotto finanziario dilazionato nel tempo e a tassi agevolati.

Le banche modenesi e gli enti locali dovrebbero, inoltre, costituire un fondo chiuso per sostenere le imprese nei loro percorsi di crescita, anche partecipando direttamente al capitale. Secondo il Consiglio, queste azioni devono essere concordate con le associazioni di categoria con l'obiettivo di definire i criteri e le finalità.

### OLTRE 400 LE COOPERATIVE "SPURIE"

Sono oltre 400 nel modenese le cooperative cosiddette "spurie", quelle cioè che forniscono servizi di diversa natura alle imprese, ma soprattutto manodopera temporanea, in genere straniera, da impiegare nel ciclo produttivo.

Si tratta di un numero in costante aumento che richiede una maggiore attenzione e più controlli sul rispetto delle normative e dei contratti di lavoro. È questa la raccomandazione contenuta in un ordine del giorno del Consiglio provinciale approvato all'unanimità su proposta dei consiglieri Ivano Mantovani e Franca Barbieri (Ds), Stefano Lugli (Rc) e Elena Malaguti (Margherita).

"Il rischio - avverte il documento - è che queste cooperative "spurie", soggetti che non sempre rispettano le regole, riescano ad aggiudicarsi un numero sempre maggiore di appalti, favorendo in questo modo la diffusione di un modello di competitività basato prevalentemente sulla riduzione

dei costi e non sulla qualità e che a pagare, in termini di minor reddito e diritti, siano soprattutto i lavoratori delle cooperative stesse".

Per questo il Consiglio chiede alla Provincia di avviare ogni iniziativa utile a contrastare il fenomeno e a convocare un tavolo di confronto tra gli enti e le associazioni modenesi per predisporre un protocollo d'intesa al fine di garantire maggiori controlli sugli appalti di servizio.



### IL LICEO FORMIGGINI IN CONSIGLIO

Sarà un accordo tra Provincia di Modena e Comune di Sassuolo a definire tutte le soluzioni sul futuro del liceo Formiggini di Sassuolo. L'intesa individuerà l'area dove sorgerà la nuova sede e quella dove sarà costruita una palazzina di 14 aule che servirà a risolvere temporaneamente i problemi di sovraffollamento del liceo, a partire dall'anno scolastico 2006-2007.

È questa in sintesi la risposta di Silvia Facchini, assessore all'Istruzione della Provincia di Modena, all'interpellanza presentata da Luca Caselli (An) sulla situazione del liceo Formiggini.

La Provincia conferma il suo impegno per la costruzione della nuova sede con otto milioni di euro già previsti nel piano triennale degli investimenti e della palazzina con una spesa di circa un milione di euro nel bilancio 2005.

Un impegno che Demos Malavasi (capogruppo Ds) ha giudicato positivamente, sottolineando l'importanza dell'intesa tra gli enti locali.

Caselli (consigliere AN) si è dichiarato soddisfatto della risposta, rilevando tuttavia "i ritardi degli enti locali nell'affrontare un problema ormai cronico dell'istruzione sassolese".

### UN PROGETTO PER LA GIARDINI DA MADONNA DEI BALDACCINI A LA CHIOZZA

Via libera unanime del Consiglio provinciale alla convenzione con Anas e Comune di Pavullo per avviare la progettazione dell'adeguamento e ammodernamento della strada statale 12 "Giardini" da Madonna dei Baldaccini fino alla località La Chiozza, nel comune di Pavullo.

L'intervento, che sarà realizzato dall'Anas, avrà un costo complessivo di oltre quattro milioni di euro e interessa un tratto lungo quasi un chilometro e 600 metri, dall'incrocio con la Nuova Estense fino alla zona delle ceramiche. Come ha sottolineato Egidio Pagani, assessore provinciale alla Viabilità, "si tratta dell'adeguamento di un tratto, in vista della costruzione della variante di Pavullo, un'opera fondamentale per il collegamento tra la pianura e l'alto Appennino e per decongestionare il centro di Pavullo".

Nei piani della Provincia dopo questo primo tratto c'è la realizzazione del secondo tratto lungo circa tre chilometri che da La Chiozza arriva fino alla località La Capanna nei pressi del centro abitato di Pavullo.

La progettazione sarà realizzata dal Comune di Pavullo con la collaborazione del Compartimento di Bologna dell'Anas che curerà anche le scelte tecniche, la gestione dei rapporti con gli enti e la convocazione della Conferenza dei servizi. Il costo complessivo del progetto è di circa 138 mila euro finanziati in parte anche dalla Provincia e dal Comune di Pavullo.

### APERTO IL NUOVO PONTE SUL TORRENTE FOSSA

Dal 15 gennaio è in funzione il nuovo svincolo di Ponte Fossa che interessa la viabilità su via Ghiarola nuova, via per Sassuolo e la via Radici al confine tra i Comuni di Formigine, Fiorano e Sassuolo.

Grazie al nuovo ponte e al riassetto della viabilità, migliorerà la situazione del traffico in uno dei tratti più critici del comprensorio ceramico, caratterizzato, soprattutto nelle ore di punta, da lunghe code in particolare nel tratto da Corlo al vecchio ponte sul Fossa.

"Le code in questa zona - afferma Egidio Pagani, assessore alla Viabilità della Provincia di Modena - rappresentano uno dei problemi principali per il comprensorio ceramico. Con questa opera la situazione è destinata a migliorare e si risolverà definitivamente quando aprirà, entro l'estate, il terzo lotto della Modena-Sassuolo che arriverà fino alla Pedemontana, trasferendo su questa arteria quote importanti di traffico".

### RISPETTATO IL PATTO DI STABILITÀ

La Provincia di Modena nel 2004 ha rispettato ampiamente il Patto di stabilità interno previsto dalla Finanziaria come strumento di controllo dei bilanci degli enti locali. In particolare, per la gestione di cassa l'obiettivo minimo di circa 25 milioni di euro è stato superato di oltre quattro milioni di euro, mentre per la gestione di competenza il margine è stato di oltre cinque milioni di euro (il tetto era fissato a 25 milioni e 464 mila euro).

"Il dato finanziario - commenta l'assessore al Bilancio Stefano Vaccari - conferma che i conti sono sotto controllo e in ordine, nonostante le difficoltà create con il Decreto "taglia spese" del luglio scorso".

Il mancato rispetto del Patto di stabilità nel 2004 avrebbe determinato una serie di sanzioni da scontare nel

2005: blocco completo delle assunzioni, impossibilità a contrarre mutui per finanziare gli investimenti, riduzione del 10% delle spese correnti per acquisto di beni e servizi.

### IL CONSIGLIO PROVINCIALE RICORDA SIMONE COLA

Si è aperto con un minuto di silenzio dedicato al militare italiano caduto in Iraq il Consiglio provinciale straordinario convocato a Carpi in occasione delle iniziative per la Giornata della Memoria. Il presidente del Consiglio Luca Gozzoli, in apertura di seduta, ha invitato a osservare un momento di raccoglimento esprimendo a nome di tutti i gruppi il cordoglio alla famiglia di Simone Cola. Il Consiglio rivolge un pensiero di "commosso cordoglio a nome della comunità modenese" ai familiari del mitragliere caduto durante un pattugliamento nei pressi di Nassiriya, e di "solidarietà per l'opera che i nostri militari continuano a svolgere in Iraq".

### IN VISITA IL CONSOLE DEL GHANA

Il presidente della Provincia Emilio Sabbattini ha ricevuto il console del Ghana Kwabena Asare, a Modena per la presentazione di un progetto di cooperazione economica e sociale. Il console era accompagnato dal responsabile del progetto, Justice Amponsah, e da Thomas Mc Carthy, presidente della comunità ghanese di Modena. Nella nostra provincia vivono circa quattromila cittadini dello Stato africano, il 10 per cento degli immigrati regolari ghanesi in Italia.

Il progetto di "business etico" - che è sostenuto da Provincia, Regione, Comune di Modena, ambasciata del Ghana e Organizzazione mondiale dei migranti - riguarda un'attività di import/export di frutta esotica. Sono interessate due cooperative mo-

denesi: Oltrelab, che ha elaborato il progetto, e Emiliafrutta per quanto riguarda il business plan.



### LA PROVINCIA INCENTIVA I DIPENDENTI ALL'USO DEL TRASPORTO PUBBLICO

Favorire l'utilizzo del trasporto pubblico al posto dell'auto tra i propri dipendenti. Con questo obiettivo la Provincia ha deciso di mettere a disposizione un pacchetto di incentivi in collaborazione con l'Atcm.

L'iniziativa si articola attraverso un contributo economico da parte dell'ente di 56 euro per i dipendenti che sottoscrivono un abbonamento per il trasporto urbano "AA City card" il cui costo è di 232 euro e un contributo di 105 euro per l'utilizzo dell'Atcm card (la carta a scalare per il servizio sia urbano che extraurbano) più altri 45 euro concessi da Atcm se l'abbonamento è sottoscritto entro il 30 giugno (per ogni dipendente in questo modo il costo di un abbonamento sarà di soli 80 euro).

Infine, l'iniziativa prevede anche un contributo del 60 per cento del costo dell'abbonamento annuale per i dipendenti che intendono usufruire del servizio di car-sharing promosso sempre da Atcm.

### CONVEGNO SU RICERCA INDUSTRIALE E TERRITORIO

"Occorre andare rapidamente verso il centro unico per l'innovazione. Le premesse ci sono". Lo hanno sostenuto il

presidente della Provincia Emilio Sabbattini e l'assessore provinciale agli Interventi economici Morena Diazzi al convegno su "Ricerca e territorio" che si è tenuto alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Modena. L'incontro, promosso da Regione, Provincia e Università, aveva lo scopo di fare il punto sulla ricerca industriale nella realtà modenese alla luce della recente legge regionale (la numero 7 del 2002) che disegna un nuovo quadro legislativo per l'innovazione e il trasferimento tecnologico. Il presidente Emilio Sabbattini sul progetto di aggregazione fra Democenter e consorzio Sipe ha sottolineato la necessità di un colpo di acceleratore. "Chiediamo che entro marzo si metta in campo il soggetto unico per l'innovazione". Sullo stesso tema ha insistito l'assessore provinciale agli Interventi economici Morena Diazzi. "Nel nostro territorio - ha detto - da una parte si è andata precisando e assestando l'area dei laboratori mentre dall'altra è iniziata una consistente riqualificazione dell'area dei centri di ricerca. È il caso della recente riorganizzazione di Citer e del processo di aggregazione avviato fra Democenter e Consorzio Sipe che, come previsto nei progetti, dovrà portare al più presto ad un Centro unico per l'innovazione e il trasferimento tecnologico".

Commentando i risultati del primo bando per i finanziamenti regionali sulla ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico ha ricordato che Modena è arrivata prima sia per il numero di progetti presentati e finanziati. Al secondo bando, di cui si conosceranno i risultati nelle prossime settimane, il numero di progetti presentati è più che raddoppiato: 869 in regione (nel primo bando erano stati 360); 215 a Modena (nel primo bando erano stati 103). Per finanziarli ci vorranno dai 150 ai 200 milioni di Euro.